



Provincia di Piacenza

BILANCIO SOCIALE 2004-2005 e prospettiva 2006

A cura della Direzione Generale con la collaborazione dell'Area Attività di Supporto

Impostazione del bilancio sociale

Anni di riferimento 2004 - 2005 - 2006 (previsione)

❖ **Presentazione:** finalità e contenuti del documento.

Questo documento risulta essere la continuazione delle precedenti edizioni del Bilancio Sociale. Gli anni di riferimento sono il 2004 (dove per altro c'è stato il cambio di amministrazione) e il 2005 come consuntivi, mentre viene introdotto in una logica innovativa il preventivo 2006. Infatti fino ad ora il bilancio sociale è stato considerato come uno strumento da associare al consuntivo per descrivere l'azione svolta dagli enti. Considerare il bilancio sociale preventivo significa rafforzare il dialogo con gli stakeholders (espressione inglese che intende coloro che hanno attese o interessi dall'azione della Provincia), rendendo note anche le scelte che si stanno impostando per ogni portatore di interesse per l'anno entrante. Diventa così un dialogo più completo e non una mera comunicazione a posteriori.

Con questa edizione ci si pone l'obiettivo di dare continuità al progetto iniziale, che era quello di spiegare meglio l'utilizzo e la destinazione delle risorse da parte dell'amministrazione provinciale, avvalendosi di una riclassificazione della spesa per portatori di interesse, della descrizione di attività e dei risultati ottenuti. I punti di forza di questo documento rimangono l'individuazione dei portatori di interesse e l'assegnazione di "poste" di bilancio a loro indirizzate, l'individuazione di portatori di interesse anche in entrata, e la compilazione di schede programmatiche per ogni portatore di interesse con i relative azioni svolte e degli indicatori di efficienza ed efficacia sociale.

L'impostazione del presente documento si richiama alla recente direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica dal titolo "Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche"(G.U del 16-3-06). I principali contenuti del documento sono evidenziati di seguito:

❖ **Cos'è il bilancio sociale (pag. 2)**

❖ **Le funzioni della Provincia (pag. 3)**

La Provincia in cifre

❖ **Vision e Mission:** valori di riferimento, priorità e contesto locale. **La Provincia come soggetto di governance: regolatore che contempla gli interessi di diversi soggetti (pag. 6)**

❖ **Organizzazione e quantificazione personale (pag.7)**

❖ **Nota metodologica:** La costruzione del bilancio sociale **(pag. 9)**

❖ **Rendicontazione delle politiche e dei servizi:** Obiettivi, risorse e risultati.

Scheda per ogni portatore di interesse con risorse impiegate - attività svolte - risultati ottenuti – indicatori. *Questa rendicontazione viene elaborata di seguito al bilancio sociale come parte programmatica. (pag 33)*

❖ **Rendiconto delle risorse disponibili utilizzate:** Rendicontazione multidimensionale, riclassificazione per portatore d'interesse **(pag. 14)** Grafici commentati:

- entrate 2004, 2005, 2006 e confronto anni 2002-2006;
- spese 2004 e spese 2005 per portatori di interesse intermedi e finali;

- confronto entrate - spese 2004 e 2005;
- introduzione bilancio sociale preventivo (2006);
- confronto negli anni (2002-2006) del bilancio sociale parte spesa;
- andamento spese parte corrente o investimenti (2004/2006)
- bilancio sociale per aree di intervento.

❖ **Ulteriori informazioni:** Società partecipate. Progetti di coordinamento e promozione realizzati insieme ad altri enti. **(pag. 31)**

❖ **Principi per la comunicazione esterna:** Questo documento inizierà un percorso di comunicazione verso i portatori di interesse della Provincia e verrà poi integrato dai loro suggerimenti e dalle loro valutazioni sull'operato dell'Ente. Per questo percorso si rende necessaria un'adeguata comunicazione verso i portatori di interesse che avverrà cominciando dalle sedi di dialogo preposte già attive come i tavoli permanenti e le commissioni provinciali.

Cos'è il bilancio sociale.

Il bilancio sociale è uno strumento di dialogo che permette di confrontarsi sull'attività da svolgere e svolta, in termini di **efficacia sociale** della gestione, rispetto ad ogni soggetto **portatore di interessi** nei confronti dell'Ente

Il bilancio sociale integra il sistema informativo del bilancio per informare:

- sulle attività esercitate
- sulla capacità di realizzare gli obiettivi
- sull'impatto esterno delle azioni pubbliche

Le funzioni della Provincia di Piacenza

Schema riassuntivo



La Provincia ha il rilevante compito di interpretare, rappresentare e curare gli interessi della comunità locali per le materie di rilievo sovracomunale, programmando e coordinando gli interventi dei diversi soggetti del territorio e realizzando condizioni omogenee di tutela dei diritti individuali e collettivi.

La Provincia assolve a questi compiti attraverso l'elaborazione di proposte, la gestione del confronto con gli altri enti locali e la diretta partecipazione alle fasi di definizione delle politiche e delle strategie territoriali e regionali.

FUNZIONI E COMPITI PRINCIPALI

La formazione e il lavoro

- Organizzazione e dimensionamento del sistema scolastico
- Offerta formativa integrata e diritto allo studio
- Rapporti con l'università
- Formazione degli adulti
- Formazione professionale ed orientamento
- Servizi per l'impiego
- Politiche attive del lavoro e osservatorio del mercato del lavoro

L'agricoltura

- Sostegno alle imprese agroalimentari e Programma Regionale di sviluppo rurale
- Autorizzazioni per le attività agricole e zootecniche
- Gestione ufficio Utenti Motori Agricoli
- Assistenza tecnica in agricoltura

- Calamità naturali in agricoltura
- Interventi nel mercato agricolo (A.G.E.A.)
- Controlli e vigilanza di aziende e consorzi
- Forestazione
- Agriturismo
- Promozione e valorizzazione prodotti tipici e biologici
- Educazione alimentare

La programmazione territoriale e l'urbanistica

- Procedimenti in materia di pianificazione urbanistica degli enti locali
- Attività estrattive e minerarie, polizia mineraria
- Reti di trasporto e distribuzione dell'energia, impianti di TLC
- Pianificazione territoriale e programmazione economica
- Difesa del suolo
- Sistemi informativi territoriali

Gli interventi in materia di infrastrutture ed edilizia

- Progettazione e manutenzione del patrimonio edilizio e delle strutture scolastiche medio-superiori
- Progettazione e manutenzione delle strade e delle altre infrastrutture viabilistiche
- Sicurezza degli edifici gestiti dall'Ente
- Programmazione delle opere pubbliche

L'ambiente

- Tutela dell'ambiente
- Parchi e riserve
- Tutela e gestione delle risorse idriche
- Tutela dell'atmosfera e del suolo
- Valutazione di impatto ambientale
- Pianificazione in materia di rifiuti
- Educazione ambientale

I trasporti

- Programmazione del trasporto pubblico locale
- Gestione dei rapporti negoziali con gli enti locali in materia di trasporti
- Gestione dei procedimenti in materia di trasporti e transiti

L'innovazione, la comunicazione, il marketing territoriale

- Assistenza all'innovazione e cooperazione intercomunale
- Marketing, qualità e comunicazione esterna
- Gestione dei rapporti con la rete telematica territoriale
- supporto all'innovazione tecnologica

I servizi sociali e la sanità

- Concertazione delle politiche sociali in materia e attività di coordinamento e supporto per la loro attuazione nella realtà territoriale
- Sviluppo e gestione del sistema informativo socio-assistenziale territoriale

- Supporto alla conferenza sanitaria territoriale e gestione dei suoi rapporti con i comitati di distretto e l'Azienda U.S.L.

Il turismo e le attività culturali

- Attività e promozione turistica
- Gestione dei procedimenti in materia di agenzie e professioni turistiche
- Promozione e gestione attività e iniziative culturali
- Gestione del sistema bibliotecario

La polizia provinciale

- Sicurezza pubblica
- Sicurezza, vigilanza ed educazione stradale
- Vigilanza ambientale
- Sicurezza e vigilanza venatoria, piscatoria e dei corsi d'acqua
- Vigilanza mineraria

La caccia, la pesca, la tutela della fauna

- Pianificazione e gestione delle attività in materia di caccia, pesc e tutela della fauna
- Associazionismo e volontariato ecologico, ittico e venatorio
- Diritti degli animali e randagismo

La protezione civile

- Coordinamento e organizzazione delle attività di protezione civile
- Valutazione e pianificazione dei rischi ambientali e territoriali



La provincia in cifre	
Residenti 2005	275.947
di cui maschi	134.241
femmine	141.706
Stranieri residenti	21.588
Caratteristiche : Superficie kmq	2.589,46
Altitudine minima	34
massima	1777
Comuni della Provincia	48
Strade: Statali	Km 109,8
Provinciali	Km 1.102,7
Comunali	Km 3.609,9
Autostrade	km 87,6
Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori provinciali (a.s. 2005/2006)	n. 9515
Dati economici	
Reddito disponibile per abitante €	16.392,00 (1998)
Autoveicoli immatricolati / anno	13.324 (2001)
Quota abitazioni in proprietà	66% (1991)
Imprese registrate al 31/12/2005	31.682
• Imprese (extra agricole – no istituzioni) Censimento 2001	22.350
• Unità locali (extra agricole – no istituzioni) Censimento 2001 – dati definitivi	24.285
• Addetti alle Unità locali (extra agricole – no istituzioni) Censimento 2001 – dati definitivi	84.564
- di cui totale industria	35.292
commercio	18.049
Altre attività	31.223
• Tasso di occupazione Totale 2005	66,7

Tasso di occupazione	Maschi 2005	77,8
Tasso di occupazione	Femmine 2005	55,3
• Tasso di disoccupazione	Totale 2005	4
Tasso di disoccupazione	Maschi 2005	3,37
Tasso di disoccupazione	Femmine 2005	5,1
• Ore C.I.G. – Ordinaria 2004		245.483
	Gestione edilizia 2004	176.112
	Straordinaria 2004	272.905
• Indice di natalità imprese 2004		7,1
• Indice di mortalità 2004		5,9
Energia elettrica venduta alle imprese (.000 Kwh) 2001		1.097.000
• Esportazioni (milioni di Euro) 2004		1.326,5
• Importazioni (milioni di Euro) 2004		1.160,6

La vision e la mission della Provincia di Piacenza.

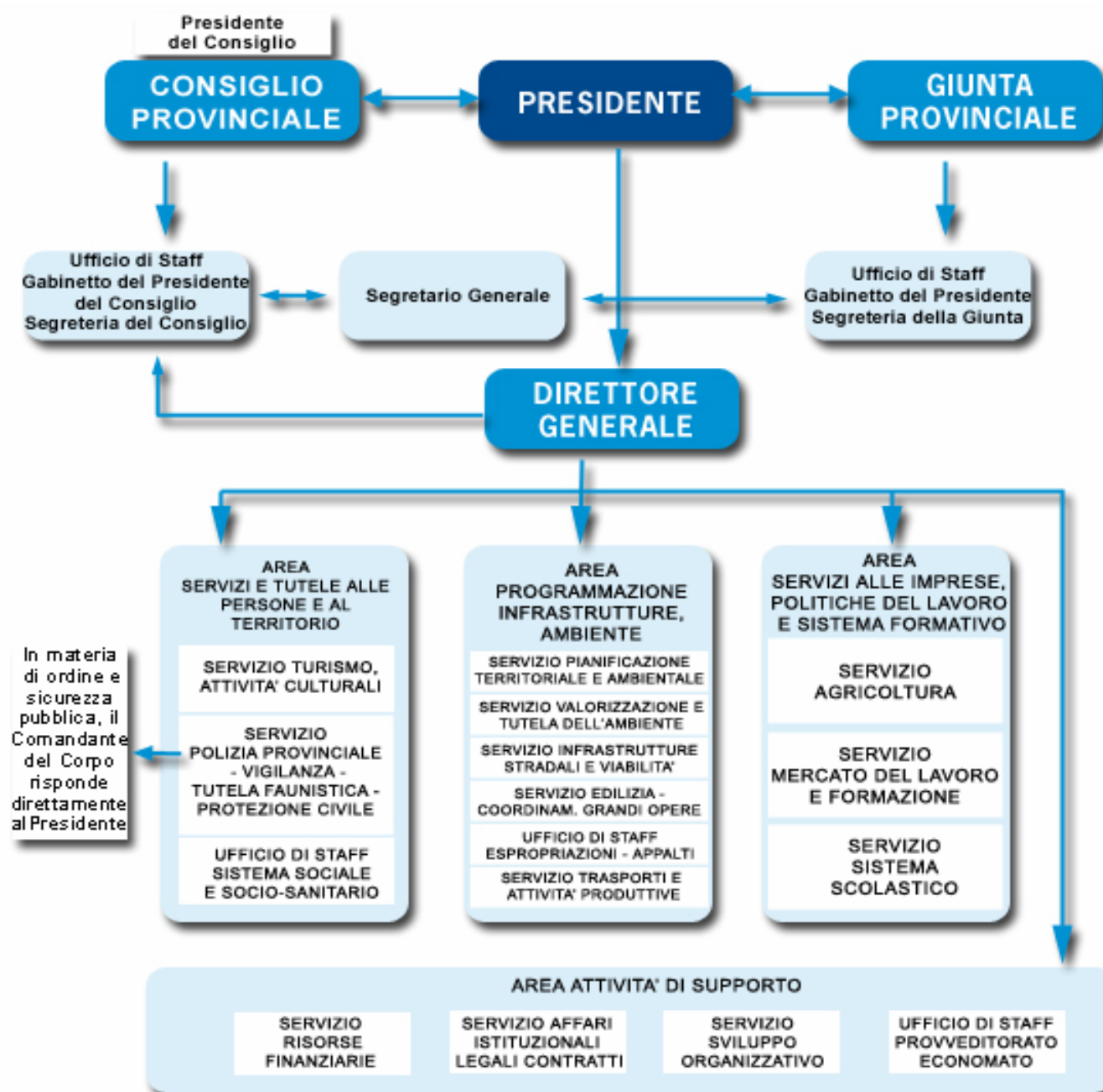
La nostra “visione strategica” del futuro di Piacenza muove da un sistema fondante di valori:

- **La centralità della persona e del cittadino:** questo Ente assume il valore della centralità della persona. Rispetto alle proprie funzioni, persegue la soddisfazione delle esigenze del cittadino e, in questo senso, promuove con tutti un rapporto di trasparenza, chiarezza e reciprocità nell’informazione. Per ciò, si impegna alla semplificazione degli accessi a servizi e informazioni e all’introduzione di nuove forme di contatto diretto ai diversi livelli in cui opera, anche attraverso la continua formazione del proprio personale. L’ambizione è anche quella di realizzare una sempre più diffusa consapevolezza e partecipazione alla cosa pubblica da parte dei cittadini.
- **La qualità dei rapporti con gli enti locali:** il ruolo svolto dalla Provincia di Piacenza impone una elevata qualità delle relazioni con i comuni e con gli altri enti del territorio, verso i quali molti servizi sono diretti. A tal fine si intende perseguire una semplificazione procedurale, un dialogo continuo e la concertazione di progetti di sviluppo nei campi in cui si opera congiuntamente, sia a livello di coordinamento sia a livello di partnership; una sussidiarietà concreta e verificabile dai cittadini.
- **L’attenzione ai più deboli:** in un territorio ricco di opportunità, la pubblica amministrazione deve spendere la propria efficienza per tutti i cittadini, ma, in particolare, per chi ha più difficoltà a partecipare e a ottenere ascolto. Per la Provincia di Piacenza tutti debbono essere in primo piano, al di là delle loro capacità e attitudini.
- **Le pari opportunità:** la Provincia di Piacenza è stata promotrice di una nuova cultura in favore delle pari opportunità tra i sessi. Su questa linea, nel futuro, intende aprire nuove strade per conseguire la piena omogeneità di condizioni nell’accesso al mercato del lavoro e nella rappresentatività istituzionale e sociale.

- **L'attenzione all'ambiente:** la Provincia di Piacenza ritiene centrale il tema del rispetto e della tutela dell'ambiente. In questo senso agisce e promuove comportamenti virtuosi, partendo dai propri processi produttivi (materie prime utilizzate, nuove tecnologie meno inquinanti, ecc.), per imprimere un marchio di rispetto ambientale e sviluppo sostenibile che estenda i propri effetti a tutte le decisioni riguardanti il territorio provinciale.
- **La qualità dello sviluppo:** il progresso si misura in ragione del benessere individuale e collettivo che un sistema territoriale riesce a garantire anche attraverso la qualificazione e la crescita della propria capacità produttiva. La Provincia deve stimolare questo processo nel rispetto delle caratteristiche del territorio, della cultura e della vivibilità della popolazione. L'obiettivo, pertanto, è quello della qualità dello sviluppo economico.
- **La qualità dei comportamenti:** negli uffici della Provincia di Piacenza i cittadini trovano disponibilità e ascolto in relazione alle loro esigenze, ottengono risposte complete e competenti, in un clima di correttezza e cordialità. Questa è l'immagine che deve diffondersi dell'Ente, ma, soprattutto, questa deve essere la Provincia.
- **Lavorare in gruppo, fare insieme** in Provincia di Piacenza si "fa insieme"; questo riguarda il modo di lavorare all'interno dell'Ente, così come le modalità operative con cui si coinvolgono tutti gli attori del territorio e i portatori di interesse della Provincia. Si tratta di "fare gruppo" creando interdipendenza positiva tra tutti i soggetti del sistema, con un coinvolgimento che consenta a ciascuno di dare il proprio contributo.
- **La valorizzazione delle professionalità e la qualità dell'organizzazione:** la Provincia garantisce il migliore impiego del proprio personale per soddisfare la domanda dei cittadini, definendo responsabilità e compiti di ciascuno, qualificandone le competenze, valorizzandone le attitudini e riconoscendo la qualità dell'apporto individuale. L'organizzazione dell'Ente dovrà perseguire l'efficienza amministrativa, l'economicità, l'innovazione tecnica e operativa, l'adeguatezza e l'efficacia sociale delle scelte.
- **Un'istituzione aperta al dialogo, alle diverse culture e promotrice di pace:** la Provincia di Piacenza vuole essere aperta all'Europa e al mondo, in continuo dialogo con altre realtà istituzionali e con popoli vicini e lontani, per trarne nuovi insegnamenti al fine di permettere ai propri cittadini di essere protagonisti in una realtà che dispiega, ogni giorno, contraddizioni e conflitti, ma anche enormi potenzialità. E' una sfida che un ente moderno deve affrontare, percorrendo le strade pacificanti dell'ascolto, del dialogo e del confronto.

Organizzazione e quantificazione personale

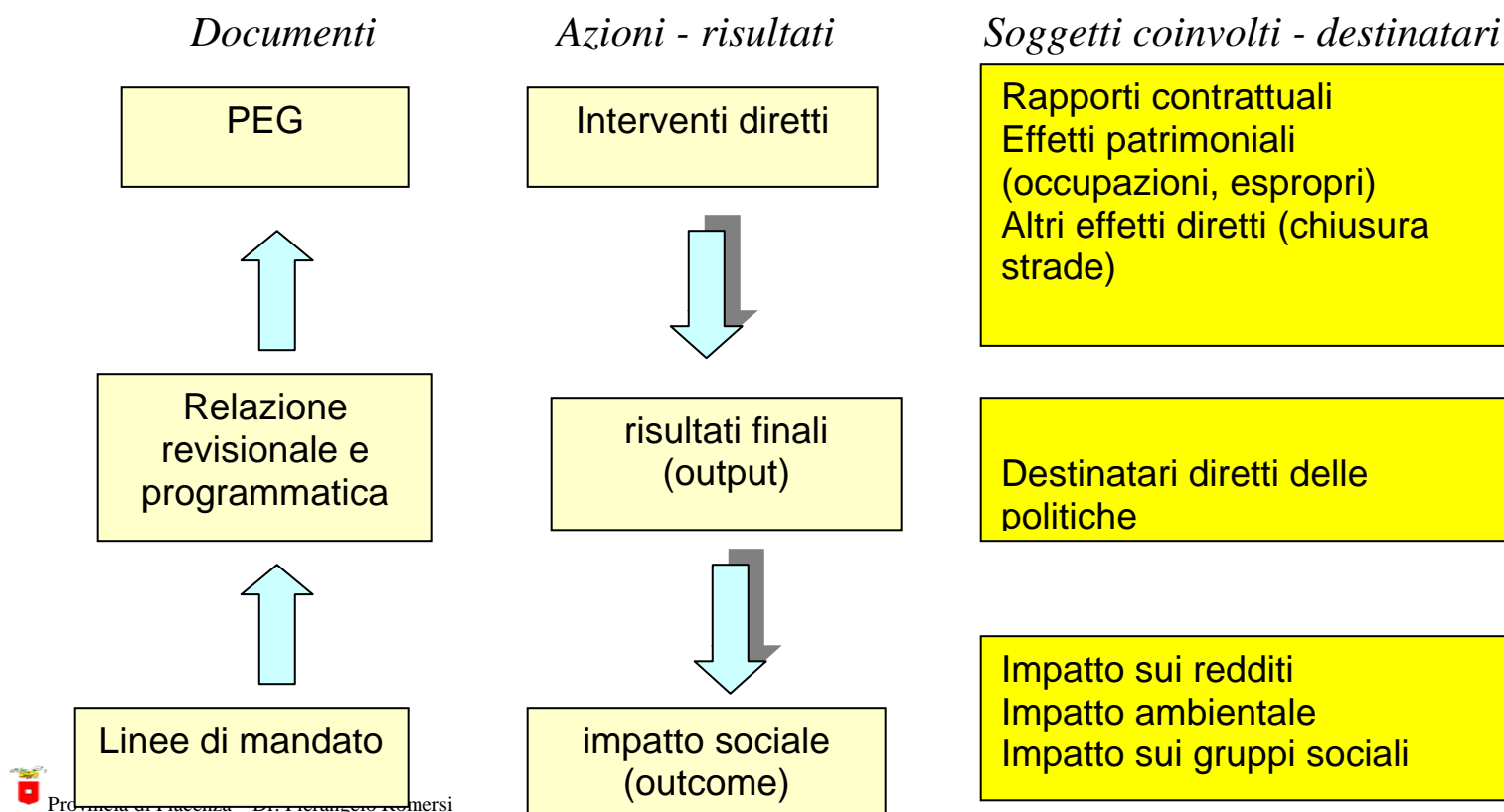
<i>Q.F.</i>	<i>IN SERVIZIO al 31/12/04</i>	<i>IN SERVIZIO al 31/12/05</i>	<i>IN SERVIZIO al 30/04/06</i>
DIR	27	29	29
D	132	137	137
C	117	129	126
B	112	105	103
A	4	4	4
TOT	392	404	399



La costruzione del bilancio sociale - Impatti delle politiche

Nella costruzione del bilancio sociale assume rilevanza il rapporto tra i documenti utilizzati, le azioni realizzate e i risultati conseguiti. I grafici che presentano questa dinamica sono importati per capire che per ogni documento considerato corrispondono diverse fasi dell'attività della Provincia di Piacenza ed anche diversi gradi di portatori di interesse. Ad esempio se si considerano le linee di mandato che il Presidente ha definito dopo la sua elezione ed il consiglio ha quindi approvato, esse considerano i grandi obiettivi a medio termine (5 anni) dell'Ente e i risultati desiderati (se pur in termini generali e non numerici) andando a definire le aree di intervento associate.

La relazione revisionale e programmatica che ha valore triennale è legata invece all'ottenimento di output annuali e si possono collegare a questi output macro destinatari delle politiche. Infine il PEG che riguarda la gestione esecutiva che di anno in anno viene messa in atto da ogni servizio per la realizzazione degli obiettivi, è correlata ad interventi diretti che devono essere effettuata da risorse definite nei capitoli annuali e vede il coinvolgimento di diversi attori che possono essere definiti anche destinatari di rapporti intermedi rispetto alle finalità proprie dell'Ente. L'individuazione di questi 3 livelli caratterizza la presente edizione del Bilancio Sociale. Infatti la fase principale del bilancio sociale ovvero riclassificazione delle risorse ottenute e impiegate per portatore di interesse, avviene attraverso il collegamento tra i programmi dell'ente presenti nella relazione revisionale e programmatica, e che scaturiscono dalle linee di mandato, con i portatori di interesse la cui descrizione rimane quella delle precedenti edizioni del BS. Questo legame è stato possibile facendo entrare in relazione i programmi con la natura stessa della spesa, che era il vincolo di riclassificazione precedente, e con i portatori di interesse intermedi e finali.



I portatori di interesse per la Provincia di Piacenza

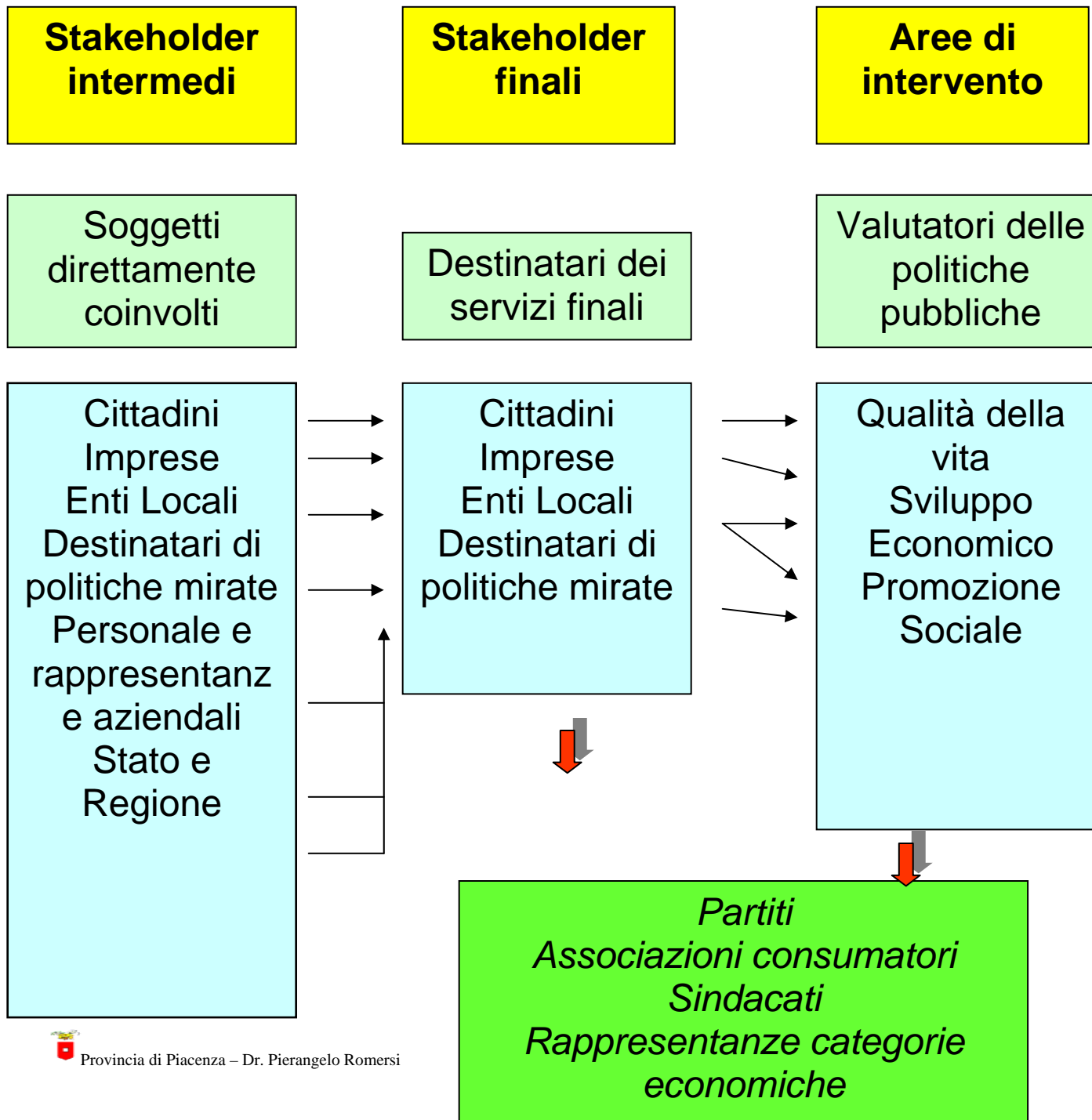
Gli stakeholder intermedi rimangono quelli del 2002-2003, e la loro classificazione ripercorre il percorso già intrapreso: sono considerati intermedi quindi tutti quegli attori che si relazionano con la provincia in termini di attività diretta, sia come finanziatori (in entrata) sia come destinatari primi di spese sostenute dalla Provincia (in spesa). In particolare assumono ruolo tipico di intermedi il personale (che complessivamente rappresenta un sesto della spesa diretta) la Regione (che finanzia quasi la metà del bilancio provinciale) il complesso dell'amministrazione (organi di rappresentanza e centri di gestione interna) e lo Stato. Questi portatori di interesse sono intermedi proprio perché l'azione dell'ente non nasce per soddisfare delle loro esigenze finali, ma essi sono comunque fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi che l'Ente stesso si pone. Proprio questi obiettivi finali si rispecchiano invece nel rapporto con i portatori di interesse finali che rimangono quindi i Cittadini (intesi come tutti i soggetti che godono di servizi e opere rese indistintamente a tutti dalla Provincia), le Imprese (tutti gli operatori o le categorie economiche del territorio), gli Enti Locali (i comuni e altri enti territoriali ricordando il ruolo di coordinamento territoriale proprio delle province) e infine i destinatari di politiche mirate (sono tutti quei soggetti che usufruiscono di servizi o finanziamenti specifici in base al loro genere alla loro età oppure ad una determinata situazione nella quale si trovano (in particolare donne, giovani, studenti, disoccupati, portatori di handicap, anziani, immigrati)

Le spese sostenute per i portatori di interesse finali possono essere anche lette come interventi che rispecchiano i macro obiettivi che si rifanno alle linee di mandato. Ricordiamo quindi le aree di intervento del bilancio sociale: Qualità della vita, sviluppo economico e Promozione sociale.

FINALI	AMBITI	Soggetti
Cittadini	Viabilità, Edilizia scolastica, Trasporti, Cultura, Ambiente, Vigilanza, Caccia e Pesca	(individui, gruppi e associazioni)
Imprese	Agricoltura, Industria Comm. e Artig., Turismo	(singole imprese, associazioni di categoria)
Enti Locali	Pianificazione territoriale Urbanistica	(Comuni, Comunità Montane e altre Province)
Politiche mirate	Formazione, Istruzione, Mercato del Lavoro, Politiche Sociali	(Giovani, Donne, Disoccupati, Immigrati, Handicap, Minori)

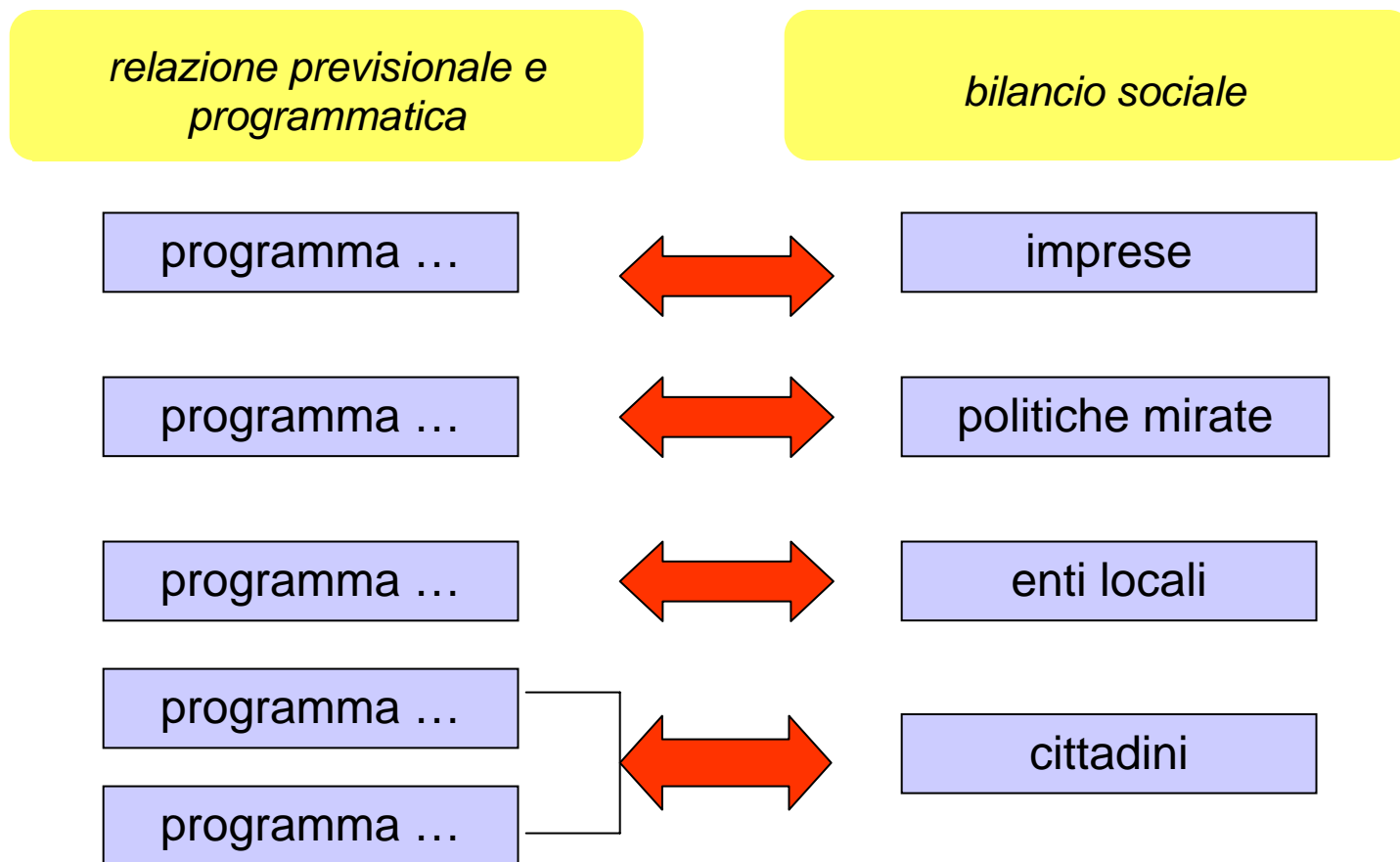
Prima di procedere all'analisi dei dati sono necessarie due ulteriori precisazioni metodologiche.

La prima riguarda la "composizione" dei portatori di interesse, ovvero di quali servizi/ambiti che compongono l'assetto organizzativo dell'ente ed anche rispecchiano la classificazione di bilancio, vengono considerati ai fini di determinare il peso dei diversi portatori. Sopra è riportato questo schema per rendere anche più comprensibile l'impostazione del documento rispetto alla reale assegnazione dei valori di bilancio.



Dai programmi ai portatori di interesse

L'elemento innovativo per questa edizione del bilancio è il collegamento tra programmi e portatori di interesse, avendo definito un collegamento univoco tra di essi in modo che un programma della relazione previsionale corrisponda ad un solo portatore di interesse.



Il contenuto del Bilancio sociale

- La riclassificazione dei dati finanziari del bilancio (i capitoli a seconda del programma collegato)
- Gli indicatori di efficacia sociale
- La programmazione articolata per portatori di interesse

Il rendiconto delle risorse disponibili utilizzate

La riclassificazione del bilancio finanziario avviene per il 2005 secondo i nuovi programmi approvati nel luglio dello stesso anno. Prima di addentrarci nei dati e nei grafici risultanti dalla riclassificazione dei dati finanziari sono opportune alcune premesse:

- 1) il 2004 è un anno di transizione nel quale avviene il passaggio da una giunta ad un'altra, ma allo stesso tempo è significativo perché si evidenzia rispetto agli anni precedenti l'inversione di tendenza dei finanziamenti statali e regionali;
- 2) nel consuntivo 2005 emergono 2 fattori rilevanti: il primo è che il volume degli investimenti decisamente ridotto incide sulla composizione del bilancio sociale in termini percentuali nel senso che ne esce rafforzata la promozione sociale perché è sostenuta principalmente da spese correnti; il secondo elemento è la riduzione in termini assoluti e percentuali delle spese per imprese ed enti locali, e questo è in particolare dovuto alle entrate regionali che sono minori proprio in corrispondenza di capitoli che vanno a finanziare questa tipologia di spesa (ad esempio a causa della riduzione dei fondi per l'area ad obiettivo 2 o per l'artigianato che nel 2004 erano consistenti);
- 3) una importante innovazione: introduciamo in questo documento il bilancio preventivo per quanto riguarda il 2006; nei grafici che seguono viene infatti considerato sempre il raffronto sui 3 anni 2004 - 2005 - 2006, ma mentre per i primi 2 esercizi ragioniamo su dati a consuntivo testimoniati da impegni di spesa, per il 2006, anno in corso riportiamo l'ammontare degli stanziamenti.

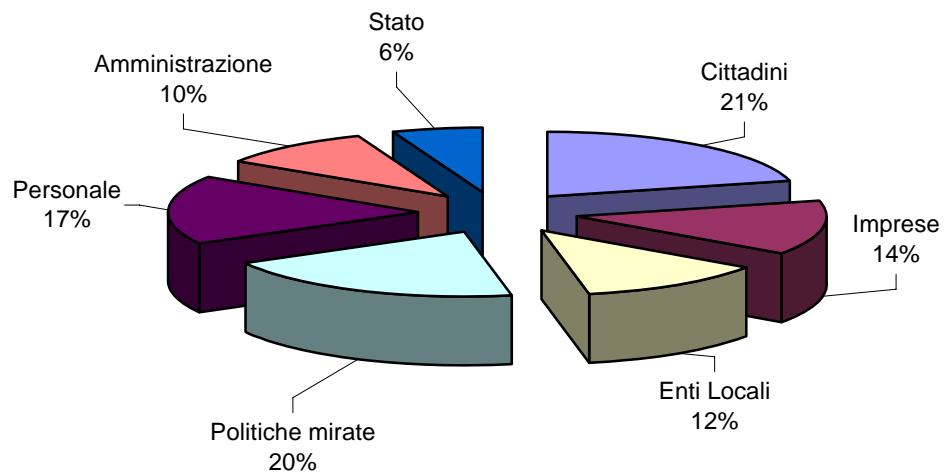
Alla luce di questi elementi risulta importante quindi il raffronto percentuale per quanto riguarda i portatori di interesse e la dinamica temporale delle entrate che è la caratteristica forte del nostro bilancio sociale. Riteniamo importante infatti capire come un ente pubblico come il nostro trova le risorse che gli permettano di dare risposte ai diversi interlocutori e porre in relazione dove possibile risorse ottenute e risorse spese.

Portatori di interesse intermedi 2004 - 2005 - 2006

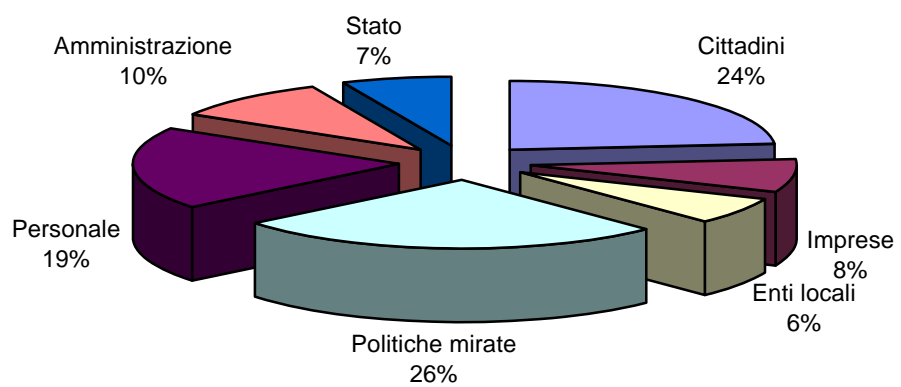
Partendo dalla individuazione dei portatori di interesse intermedi è possibile fare le seguenti annotazioni:

- la proporzione interna dell'assorbimento di risorse tra i vari portatori rimane simile nei tre esercizi questo è un dato molto importante perché denota sia una validità dei parametri di riclassificazione nel tempo e permette di capire le scelte che di anno in anno incidono su quelle che sono le differenze percentuali;
- rimane costante il peso del personale e dei costi di gestione, ad un lieve incremento percentuale corrisponde in realtà nel 2005 una diminuzione in termini assoluti e per altro il peso di queste voci di spesa rimane inferiore all'incidenza media rispetto agli altri enti locali. Questo dato dimostra in particolare che la spesa per il personale viene tenuta costantemente sotto controllo;
- per la previsione 2006 risulta evidente una preponderanza dei cittadini grazie all'introduzione della realizzazione della tangenziale sud-ovest della città capoluogo, un'opera di viabilità molto onerosa che viene compresa nelle opere rivolte a tutti indistintamente; questo aumento fa sì che gli altri portatori di interesse (in termini percentuali) vedano ridursi le loro fonti principali di finanziamento che sono i fondi regionali.

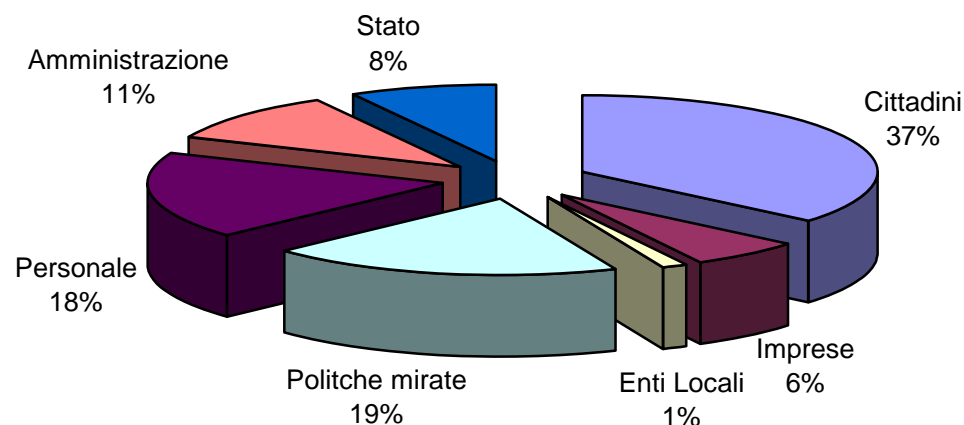
Spesa per portatori di interessi Intermedi 2004



Spesa per portatori di interesse intermedi 2005



Spesa per portatori di interessi intermedi 2006

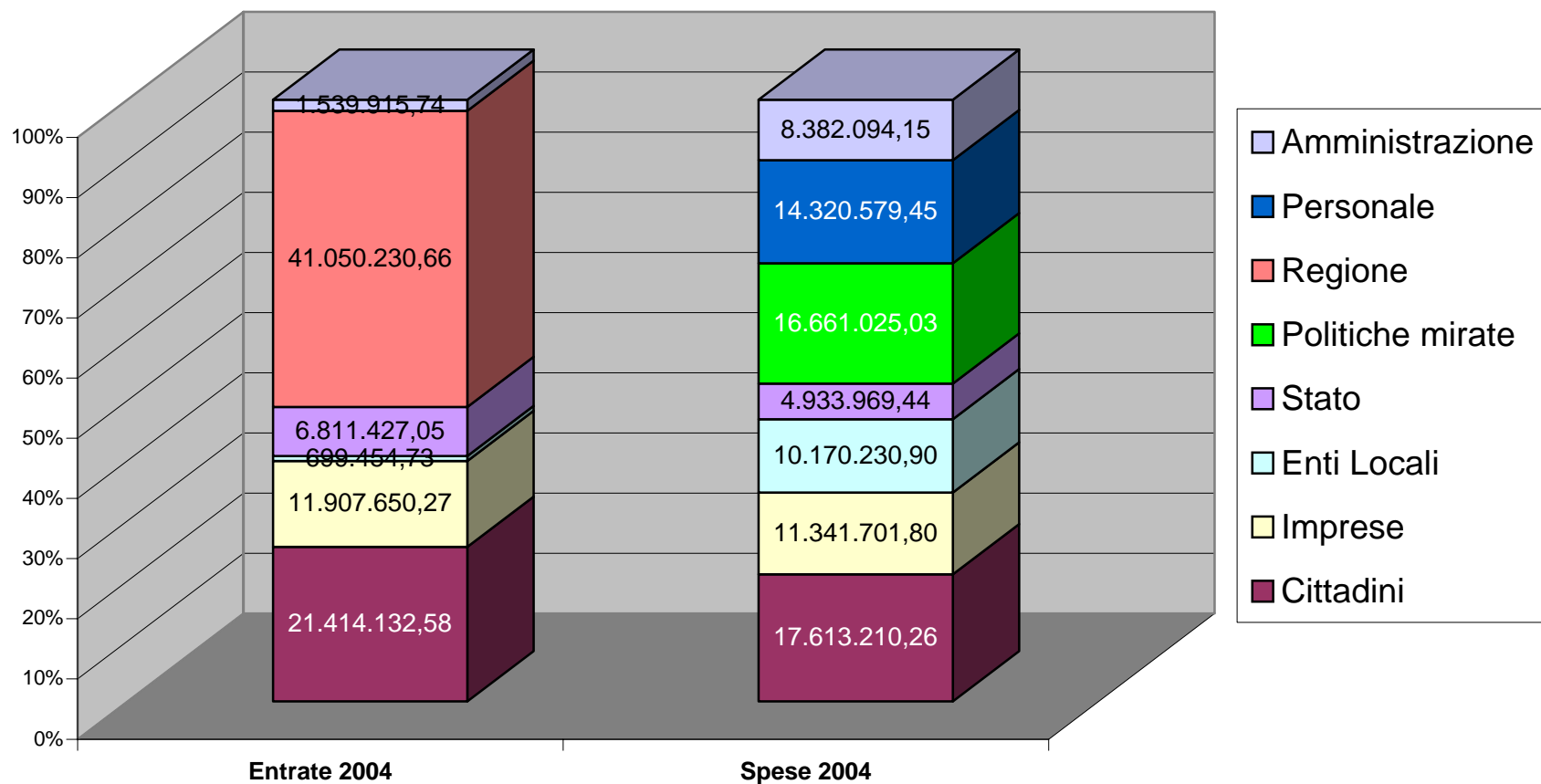


Confronto entrate spese per portatori di interesse intermedi

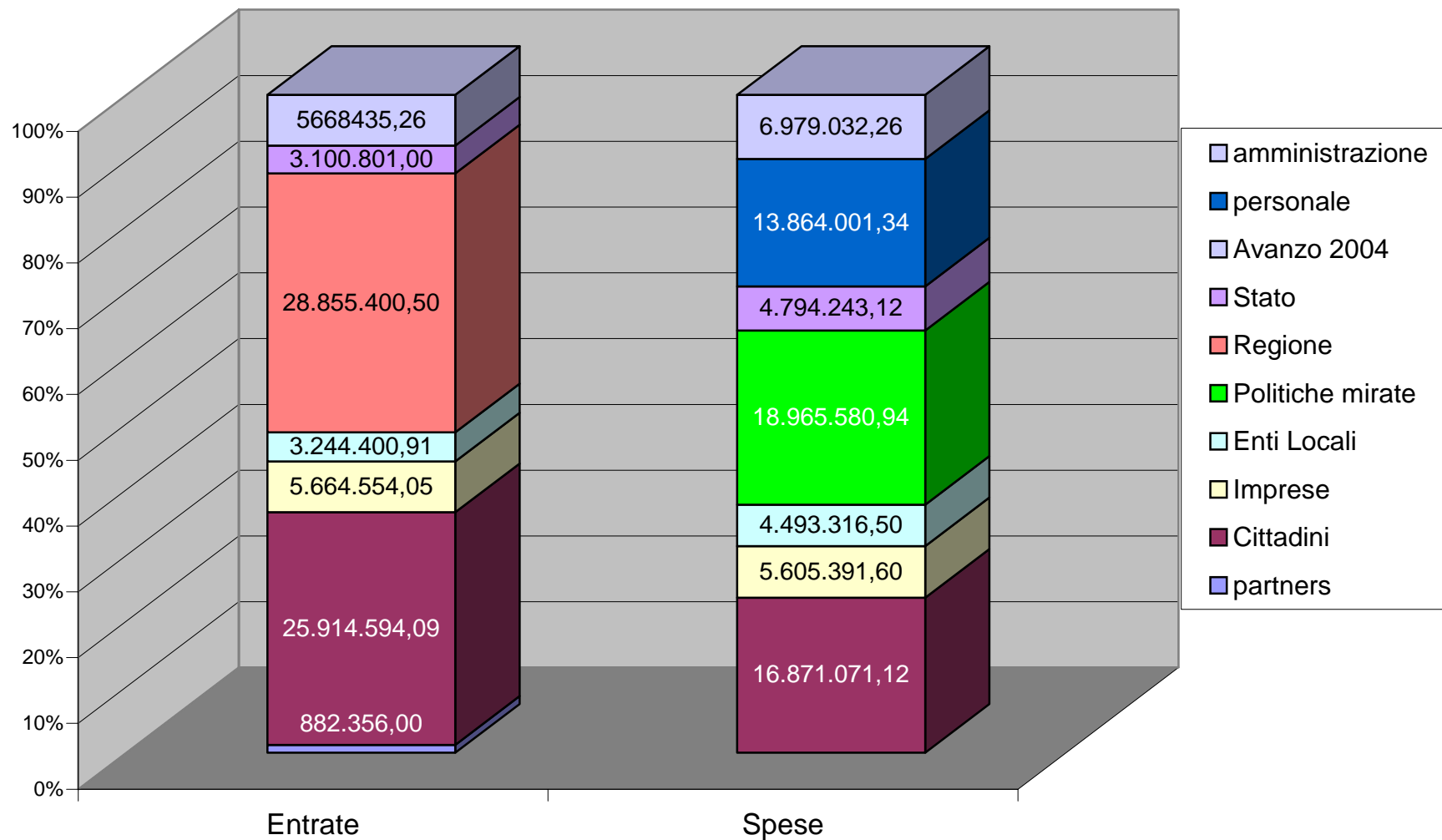
Passando infatti a considerare anche le entrate, si nota come dal 2004 al 2005 si siano ridotti questi fondi che passano da circa 41 milioni di euro a circa 28, mentre nel 2006 sono previsti di nuovo quasi 43 milioni di euro proprio per il finanziamento alle infrastrutture che ne occupa più della metà. Questo andamento incide nei tre esercizi sul rapporto entrate-spese dove si possano evidenziare anche i seguenti elementi di analisi:

- la diminuzione che si verifica delle spese per le imprese è correlata ad una diminuzione delle rispettive entrate da esse derivanti;
- l'avanzo di amministrazione è parte importante dell'entrata del bilancio nel 2005, pari a quasi l'8% del totale;
- i contributi dello stato calano nettamente fino ad arrivare a circa un milione di euro nel 2006 (al netto della compartecipazione IRPEF che come tale si pone a carico dei cittadini); questo tipo di grafico permette di porre in evidenza il rapporto tra entrate e uscite riferite allo stesso portatore di interesse, e nel caso dello Stato risulta evidente che dal 2005 è oramai maggiore quanto si restituisce allo Stato (ad esempio attraverso l'Iva) di quanto effettivamente lo Stato eroga direttamente alla Provincia.

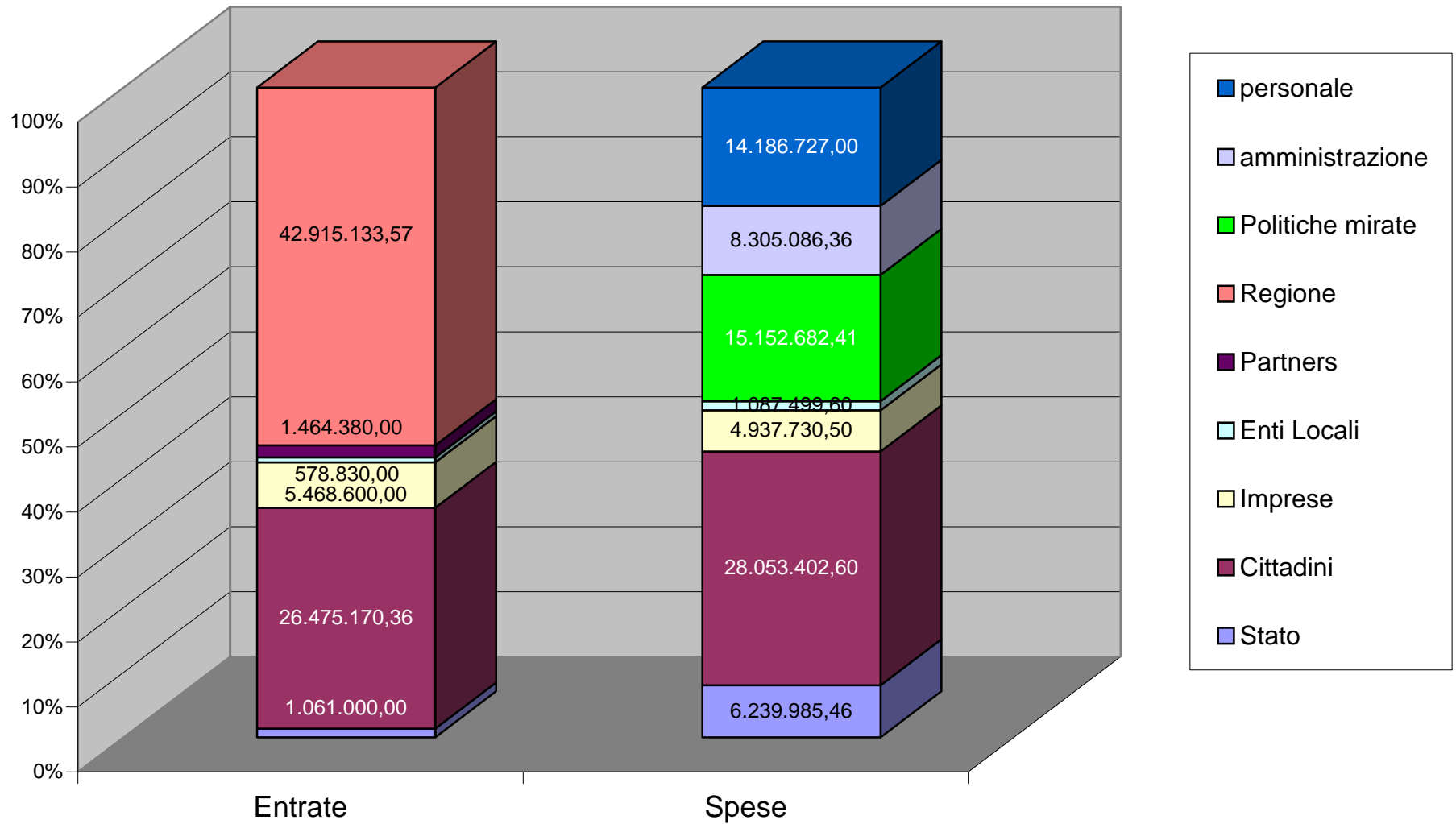
Confronto Entrate e Spese Intermedi 2004



Confronto Entrate e Spese Intermedi 2005



Confronto Entrate e Spese Intermedi 2006



Portatori di interesse finali 2004 - 2005 - 2006

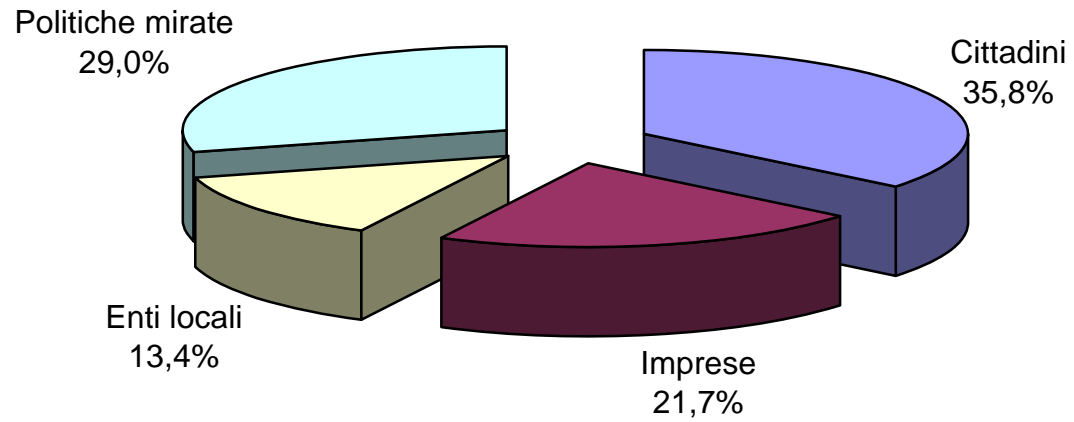
La riclassificazione dei portatori di interesse intermedi verso quelli finali avviene in particolare per le spese del personale, quelle dell'amministrazione e quelle dello Stato. Per le spese del personale, attraverso il PEG ed i centri di costo al quale sono collegate, è possibile avere un'attribuzione diretta di queste spese per portatore di interesse finale. Le spese generali del personale vengono poi riclassificate in base al numero di dipendenti dei servizi che sono ricompresi nelle spese per ogni portatore di interesse (ad esempio la viabilità che fa parte dei cittadini come tipo di intervento, comporta che la spesa per il personale ad essa associato sia direttamente assegnato, mentre il numero di dipendenti che vi prestano servizio serve come indice per riclassificare le spese generali)

Per quanto riguarda le spese di amministrazione (organi di rappresentanza, spese di gestione interna, ragioneria, affari generali, informatica) vengono riclassificate in base a 2 parametri bilanciati, ovvero il numero di delibere per ogni portatore di interesse, e il numero di mandati di pagamento. La riclassificazione così ottenuta esprime quindi la mole di lavoro svolta dai servizi interni verso i portatori di interesse finali. Per quanto riguarda lo Stato è molto più semplice la riclassificazione perché la spesa per l'IVA è già contenuta nei capitoli di spesa e quindi vi è un'imputazione diretta ai portatori di interesse finali.

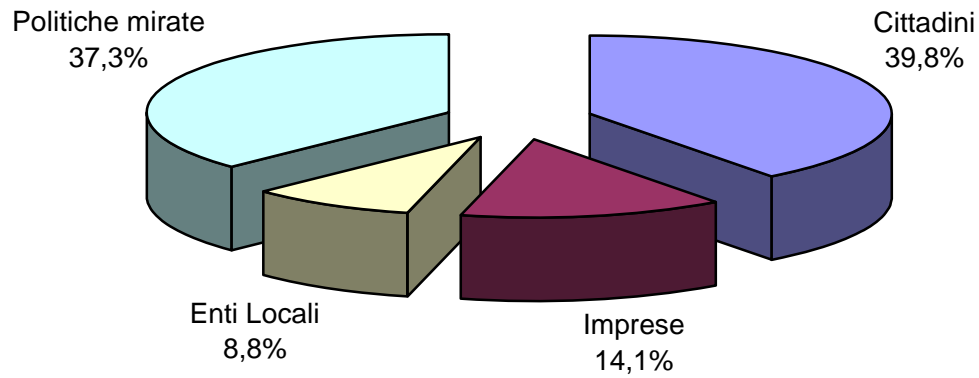
I risultati così ottenuti permettono di giungere alle seguenti considerazioni:

- 1) nel 2004 e nel 2005, a fronte di una diminuzione del totale delle risorse, vengono mantenute le proporzioni tra i volumi percentuali dei portatori di interesse, con un rafforzamento dei cittadini e dei destinatari di politiche mirate, e questo significa che una volta che il bilancio si riduce si punta sui servizi considerati essenziali, o che rispecchiano le scelte politiche di fondo dell'amministrazione (in questo caso i fondi per giovani e disoccupati);
- 2) parallelamente si contraggono le spese per imprese ed enti locali, sia per il venire meno del ruolo di "mediazione" economica delle Province, che assumono un ruolo sempre più diretto di erogazione dei servizi. E' da sottolineare il fatto che ad una riduzione in parte di fondi in alcuni settori non viene meno però l'attività di coordinamento e progettazione che è continuata e si è rafforzata come si evince dalle attività ad essi collegata;
- 3) in particolare diminuiscono le risorse destinate agli enti locali. Incidono due fattori: la priorità data alla realizzazione di opere viabilistiche, e la diminuzione di fondi regionali in conto capitali di fondi da trasferire ai comuni. In questo senso è da notare che in sede di variazione 2006 è stato approvato un aumento di alcuni milioni di euro proprio a favore degli enti locali.
- 4) nel 2006 più di metà delle risorse sono assorbite dai cittadini per la già citata tangenziale ovest che va a risolvere il problema della viabilità di una parte consistente di provincia, a questo dato va associata una riduzione costante dei finanziamenti negli altri settori derivanti dalla Regione. Si aggiunge l'incertezza per i prossimi anni: le linee di finanziamento subiranno forti cambiamenti strutturali ed anche i bilanci locali saranno condizionati.

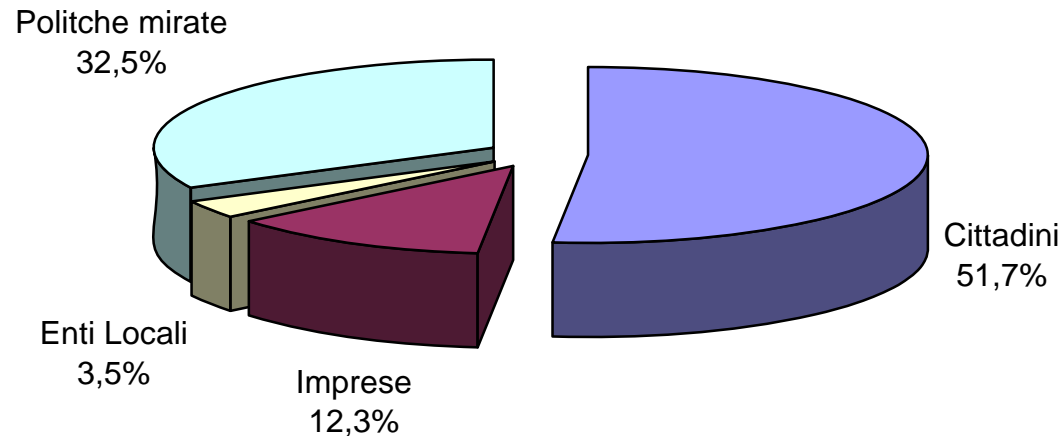
Spesa per portatori di interesse finali 2004



Spesa per portatori di interesse finali 2005



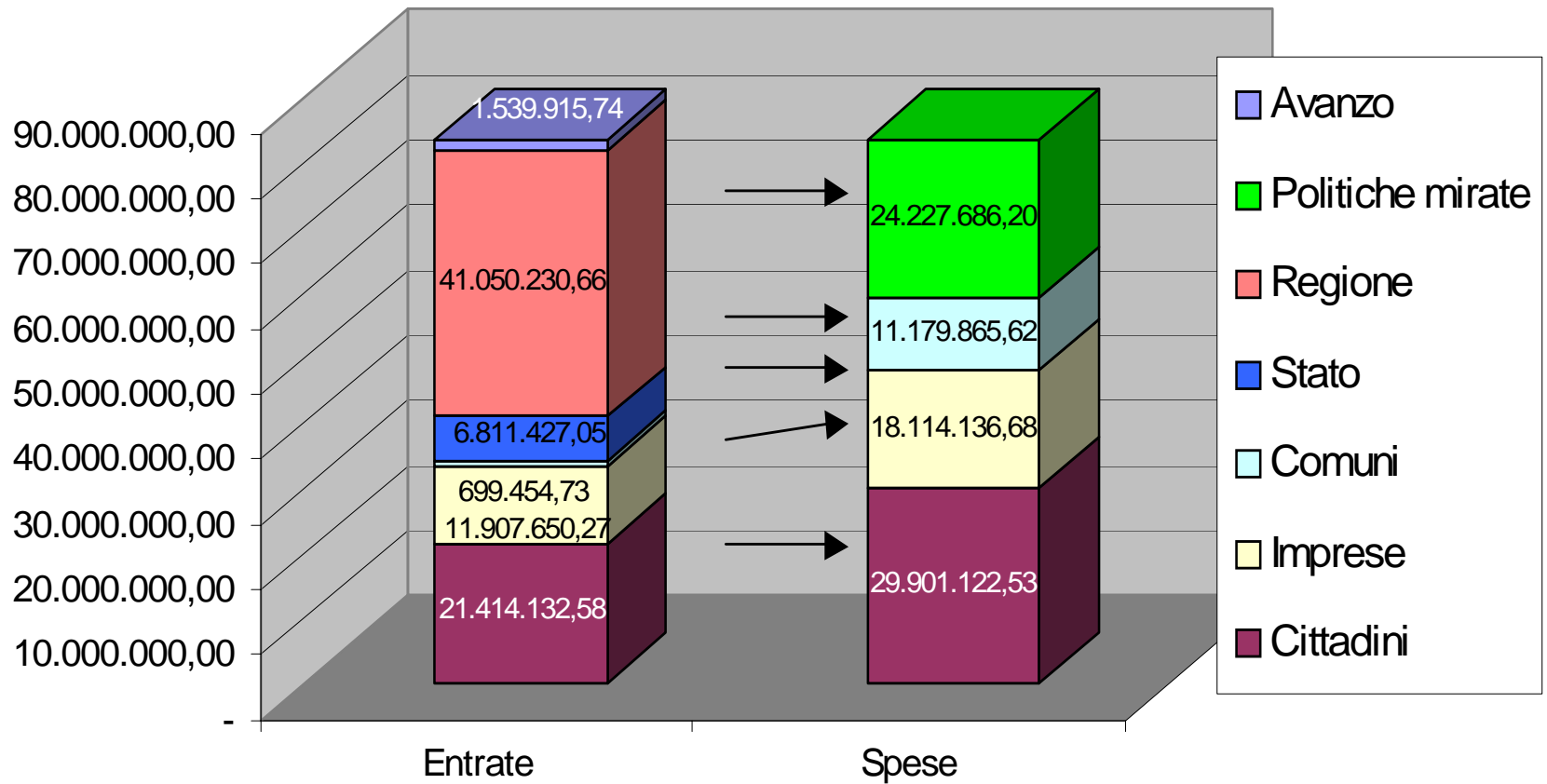
Spesa per portatori di interessi finali 2006



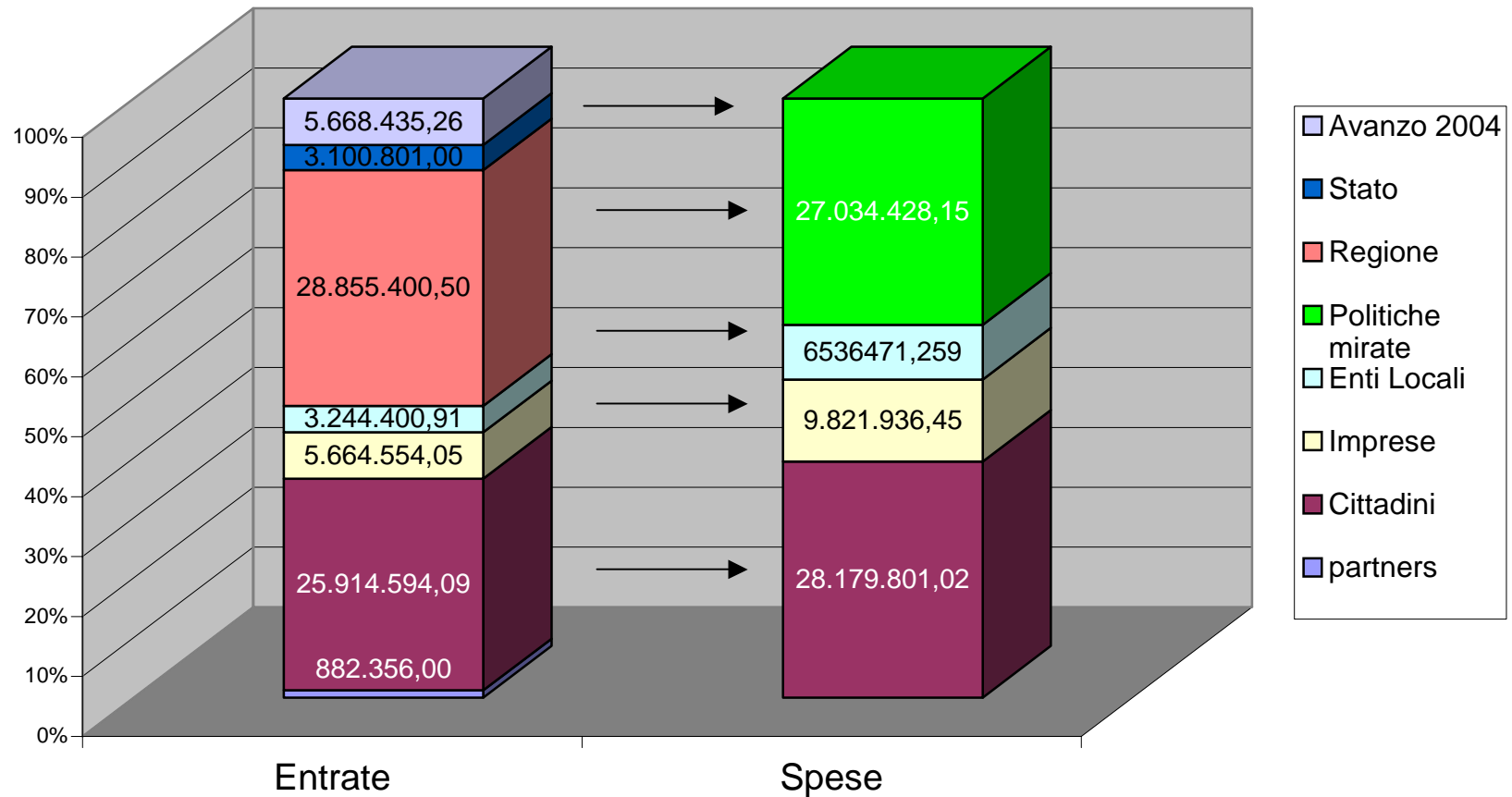
Confronto entrate – spese per portatori di interesse finali

Una volta ottenuti i dati sui portatori di interesse finali è possibile rivedere il rapporto di entrate e spese rispetto questa volta alle quattro categorie individuate. In questo modo si capisce meglio la dinamica di finanziamento rispetto ai volumi di spesa. Un primo obiettivo evidentemente raggiunto è che i fondi impegnati per i primi tre portatori di interesse sono superiori rispetto alle entrate ad essi associate. Dato importante in quanto sottolinea una certa capacità redistributiva della Provincia in quanto, semplificando, le risorse assegnate da questi soggetti alla Provincia sono restituite con un sovrappiù. Nell'analisi degli interventi per portatore di interesse si può verificare se e come questo sovrappiù si trasformi in qualità effettiva dei servizi e in efficacia sociale (ciò che più interessa a questa indagine). Per quanto riguarda la promozione sociale, non avendo un riferimento diretto come entrata, è ragionevole pensare (ed infatti così si verifica) che sia largamente finanziata dai fondi regionali. Ancora più importante è quindi capire come vengono gestiti questi fondi per valutarne la destinazione effettivamente "sociale".

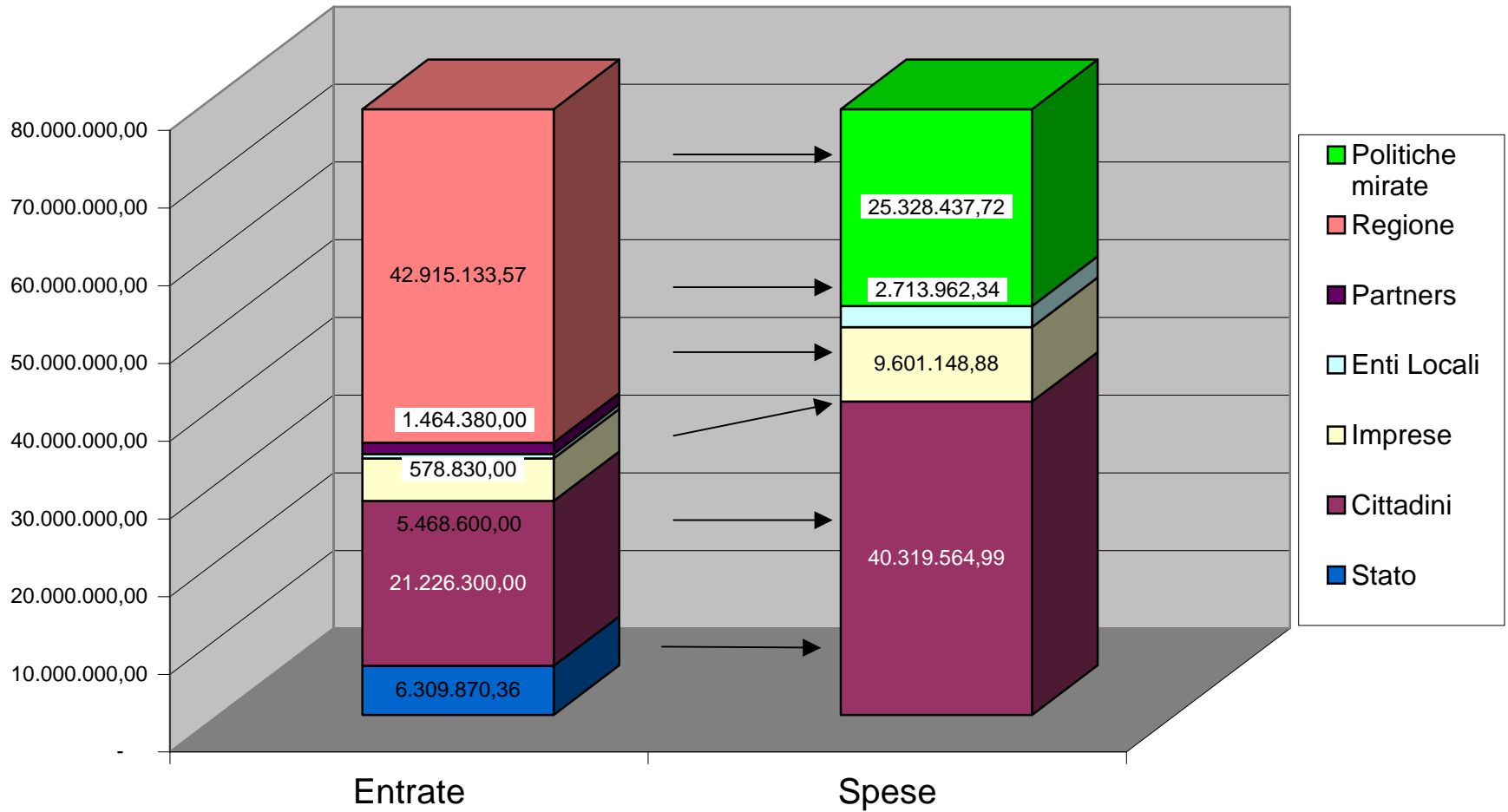
Confronto Entrate / Spese finali 2004



Confronto Entrate e Spese Finali 2005



Confronto Entrate e Spese finali 2006



La dinamica pluriennale 2002-2006

Un'altra caratteristica che contraddistingue il nostro bilancio sociale è l'analisi temporale che permette di confrontare su più esercizi le scelte di spesa (come abbiamo visto più o meno obbligate) e le diverse configurazioni del bilancio sociale che ne scaturiscono. Di seguito riportiamo l'andamento del bilancio sociale su 5 esercizi sia per quanto riguarda le entrate sia per la spesa.

Le entrate dimostrano come il nostro bilancio (ma in generale quelli degli enti locali) abbia subito una sensibile diminuzione negli ultimi esercizi a causa delle leggi finanziarie che ne hanno ridotto la possibilità di spesa oltre che i trasferimenti diretti dallo Stato. E' questo il momento per aprire una finestra sul futuro. Se non verrà introdotto un chiaro e funzionale sistema di federalismo fiscale, gli enti locali si vedranno costretti a ridurre costantemente i loro servizi oppure a trovare nuove forme di finanziamento attraverso i tributi locali (ma molti enti stanno già introitando tutto quello che possono) oppure con l'indebitamento (dalla finanza innovativa all'emissione di BOP, ai nuovi mutui, ecc.).

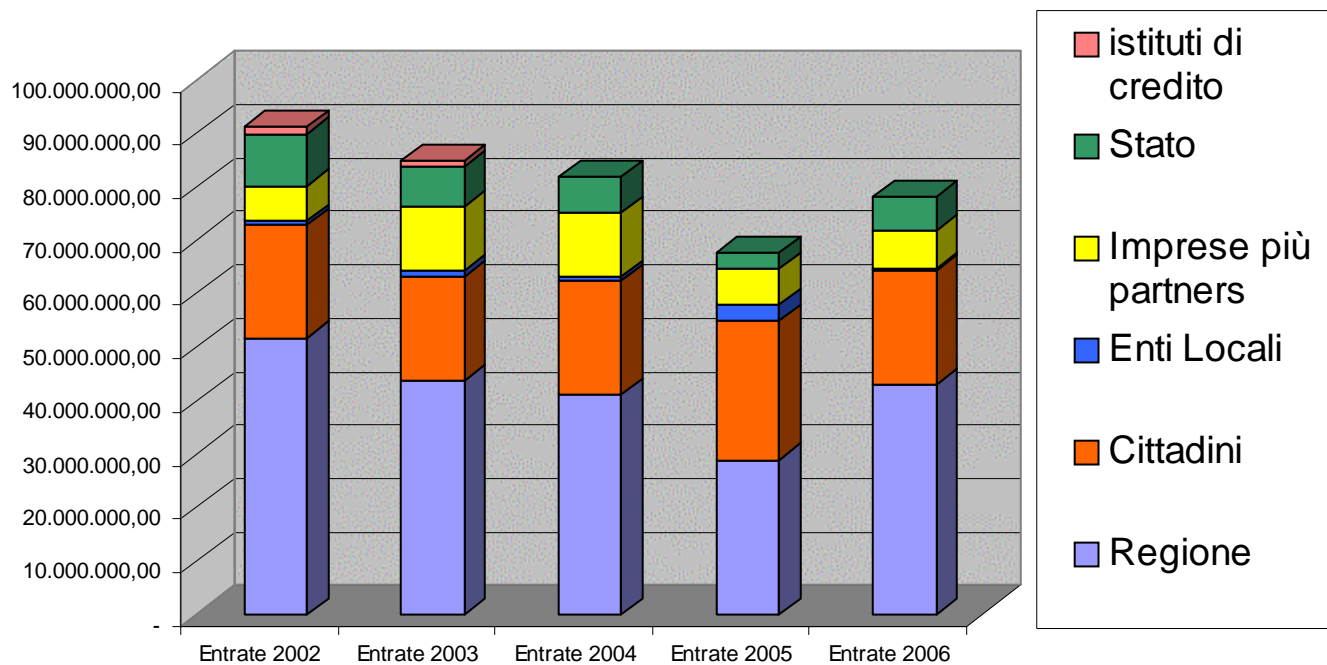
L'andamento della spesa del bilancio sociale rappresenta l'altra faccia della medaglia: negli ultimi esercizi si è contratta la spesa (a parte nella previsione 2006). Il 2005 ha rappresentato un esercizio molto indicativo. Per la prima volta nella storia dei bilanci della Provincia di Piacenza si è tornati su livelli assoluti di spesa di 4 esercizi precedenti (2001), e ciò a causato un andamento del grafico stile distribuzione gaussiana, che non si addice ad un ente che deve fare programmazione pluriennale avendo come certezza l'aumento dei costi almeno pari all'inflazione prevista.

Risultano evidenti poi le conseguenze che questa situazione ha causato e che già abbiamo citato: diminuzione del peso di imprese ed enti locali, e tenuta delle politiche mirate, scelte maturate anche per la natura dei finanziamenti regionali. Per quanto riguarda i cittadini, è evidente la ripresa nel 2006 dovuta al completamento del sistema tangenziale di Piacenza e ad altre opere viabilistiche. L'aumento comunque evidenziato tra 2005 e 2006 è destinato a consolidarsi perché sebbene nel 2006 abbiamo iscritto i valori stanziati e quindi sono superiori a quello che sarà l'impegnato al 31/12, registriamo una prima variazione di bilancio di circa 8 milioni di euro in aumento (sempre finanziamenti regionali) che quindi garantiscono una spesa complessiva sicuramente più alta rispetto all'anno precedente.

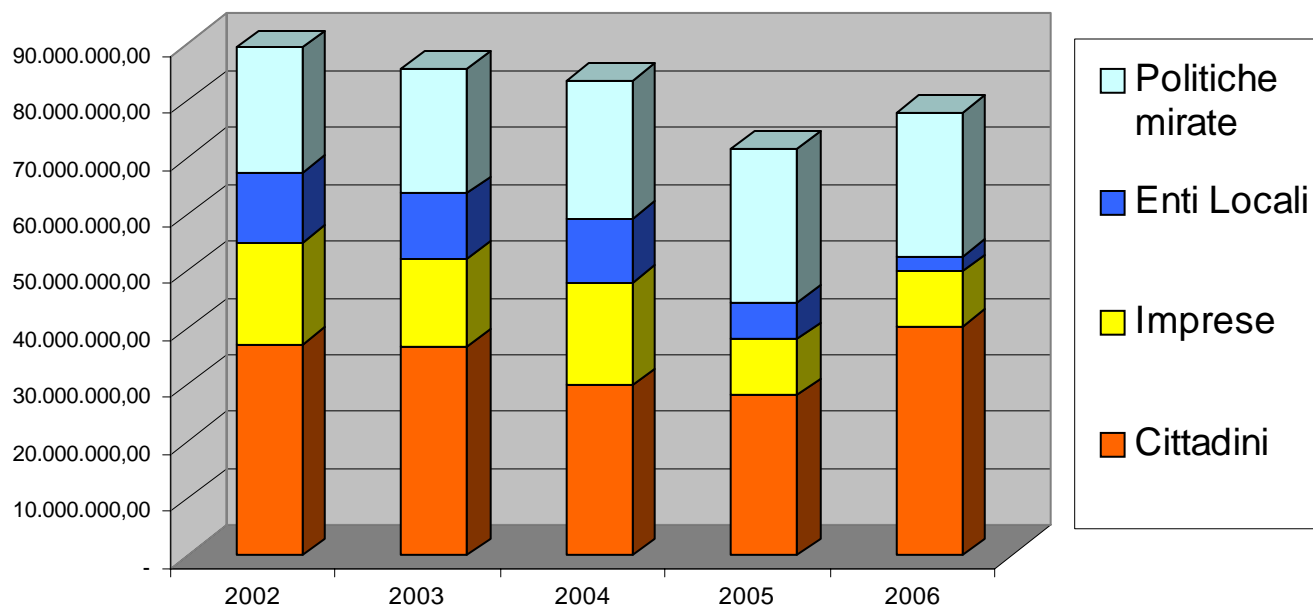
Stakeholders	anno		anno		anno	
	2004	%	2005	%	2006	%
Cittadini	29.901.122,53	35,8	28.179.801,02	39,8	40.319.564,99	51,7
Imprese	18.114.136,68	21,7	9.821.936,45	14,1	9.601.148,88	12,3
Enti Locali	11.179.865,62	13,4	6.536.471,26	8,8	2.713.962,34 10.213.962,34*	3,5 11,9
Politiche mirate	24.227.686,20	29,0	27.034.428,15	37,3	25.328.437,72	32,5
TOTALE	83.424.815,03	100	71.574.641,88	100	77.965.119,93 85.465.119,63*	100

* importo comprendente la variazione di marzo 2006

Andamento Entrate 2002 - 2006



Bilancio Sociale: spese dal 2002 al 2006



Spese e investimenti per portatore di interessi

L'analisi per portatore di interesse non ostacola un ulteriore approfondimento tecnico che riguarda la caratteristica della spesa interna ai vari stakeholders. Infatti dobbiamo ricordare la fondamentale distinzione tra spese correnti e spese in conto capitale proprie degli enti locali e del sistema finanziario pubblico. Le prime sono quelle spese (personale, acquisto beni, servizi, trasferimenti correnti, ecc.) che servono al funzionamento dell'ente per permettere l'erogazione dei servizi e l'erogazione di contributi che hanno natura temporale di breve termine (borse di studio, contributi all'assunzione, rimborsi per eventi naturali, ecc.). Le spese in conto capitale rappresentano invece gli investimenti in strutture, opere pubbliche realizzate direttamente o trasferimenti a terzi per la loro realizzazione, con l'evidenza di una durata di medio-lungo termine del bene realizzato (realizzazione nuova strada, contributi per investimenti delle aziende, ristrutturazione di edifici di proprietà, ecc.)

In questo senso è possibile distinguere all'interno di ogni portatore di interesse quanto è destinato per spese correnti e quanto per investimenti (al netto delle spese di amministrazione e costi per lo Stato)

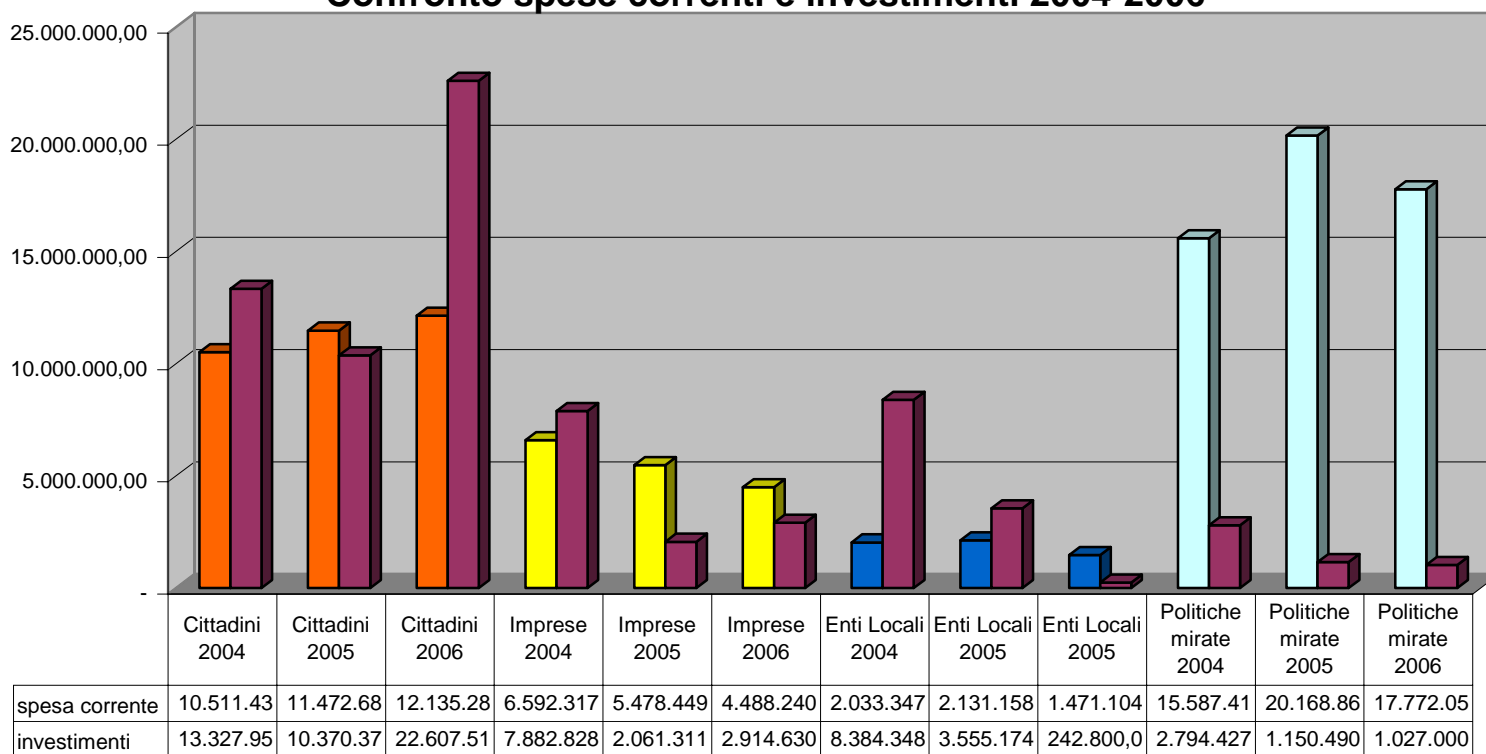
Abbiamo introdotto un grafico di non facile approccio, ma in grado di contemplare questa distinzione nella dinamica pluriennale 2004/2006. Quindi, per ogni portatore di interesse viene riportato quanto è stato speso in parte corrente o conto capitale per ognuno dei 3 esercizi.

E' possibile notare come ci sia un'inversione di valori nel 2005 rispetto al 2004 per i cittadini, infatti l'ultimo consuntivo ha dimostrato come la parte corrente ha superato gli investimenti realizzati. Nel 2006 si è ripresi la giusta direzione di garantire più opere pubbliche di quanto si spenda per il funzionamento dei servizi adibiti a realizzarle.

L'andamento delle imprese e degli enti locali evidenzia la già citata diminuzione delle risorse impiegate per i due portatori di interesse e in particolare il crollo dei trasferimenti in conto capitale di cui la provincia era interlocutore rispetto alla Regione, ma la presenza dei fondi di spesa corrente evidenzia il ruolo comunque mantenuto di pianificazione a servizio del sistema economico e territoriale.

Per i destinatari di politiche mirate si tratta infine di constatare la caratteristica prevalente di "contingenza" o comunque di breve termine degli interventi, che riguardano appunto quei soggetti che necessitano o di servizi alla persona, o di contributi che si "consumano" nel corso dell'esercizio (a differenza degli investimenti che durano su più esercizi o che possono poi effettivamente essere realizzati l'anno successivo).

Confronto spese correnti e investimenti 2004-2006



Spesa corrente cittadini imprese enti locali politiche mirate Investimenti

Aree di intervento del Bilancio Sociale

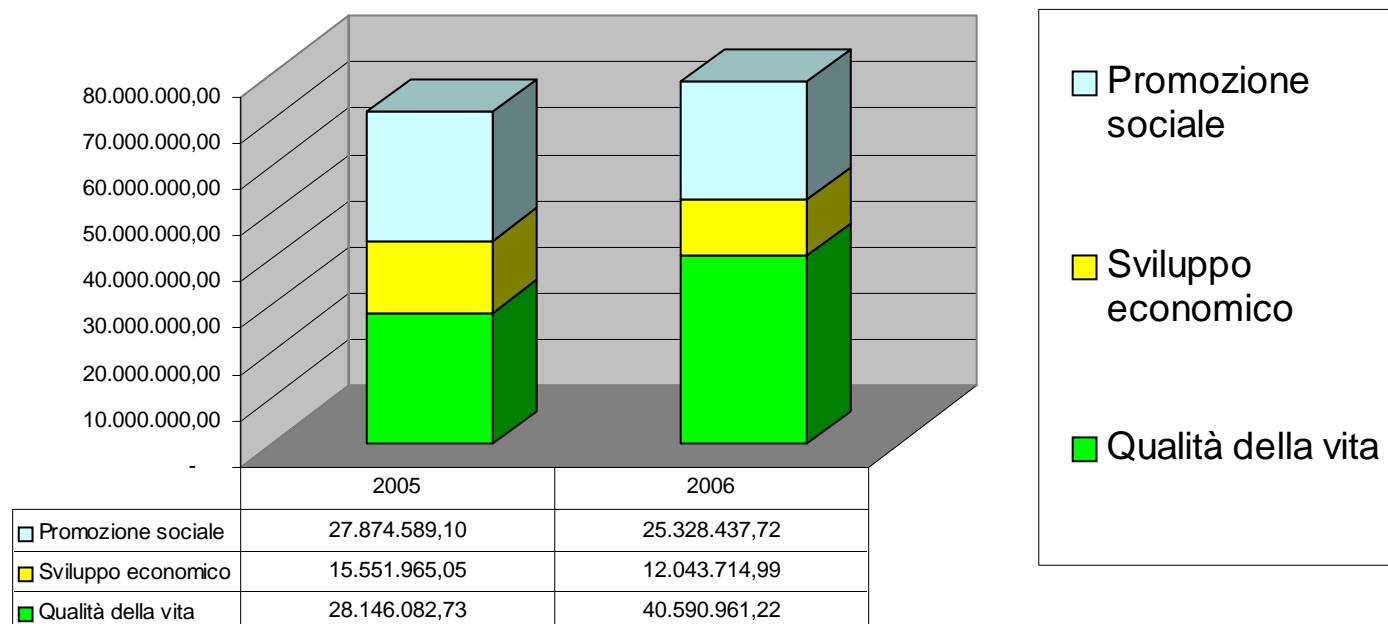
Quest'ultimo grafico conclude il bilancio sociale. Abbiamo descritto in precedenza il rapporto tra linee di mandato e aree di intervento del bilancio sociale. Qui lo presentiamo con i dati ricavati negli esercizi 2005 (consuntivo) e 2006 (preventivo).

In particolare per Aree di intervento consideriamo quegli ambiti alla quale l'azione della Provincia di Piacenza si rivolge, dove l'azione dell'ente diventa incisiva. A questi dati economici è necessario che vengano legati alcuni indicatori di efficacia sociale, ovvero quegli indicatori che esprimono il grado di impatto delle azioni dell'ente negli ambiti circostanti: l'ambiente, la società, il sistema economico.

In questo senso è il grafico che meglio riassume le risorse che sono state messe in campo dalla Provincia di Piacenza per rispondere alle necessità del territorio. Possiamo notare come l'impegno sulla qualità della vita nel 2006 sia particolarmente rilevante e come non viene meno anche in questo biennio il finanziamento alla promozione sociale, e per questo si intende l'investimento in una società più equa dove tutti i cittadini siano in grado di avere le stesse opportunità.

Di riflesso ne ha risentito il finanziamento complessivo del sistema economico, anche se si sono addirittura moltiplicate le attività di promozione e sostegno al territorio e al suo sviluppo economico, migliorando la qualità della rete territoriale, come si evince da tutti gli interventi realizzati in sinergia con altri enti (agenzia di marketing, ecc.).

Aree di intervento 2005 - 2006



Altre informazioni: Società partecipate

TEMPI Agenzia S.p.a: Società che si occupa delle strategie per la mobilità. Partecipata al 40%



S.p.a Società che si occupa dei servizi di trasporto. Partecipata al 40%



S.p.a. Società per la gestione dei servizi informatici.



PIACENZA TURISM*i*

S.r.l. Società che si occupa di servizi per il turismo.



S.p.a. che gestisce la Fiera di Piacenza



Autostrade Centro Padane S.p.a : società che gestisce il tratto autostradale Piacenza- Brescia



Banca popolare con sede a Padova per la gestione etica di raccolta e investimenti.

Progetti strategici in cui partecipa la provincia

Piano Strategico VISION 2020



Consulta delle Province del PO



Agenzia di Marketing Territoriale di Piacenza

